

QUOZIENTE FAMILIARE ALLA FRANCESE

Cerchiamo di comprendere questa ventilata novità fiscale del nuovo Governo



- 1. PREMESSA**
- 2. PRINCIPI GENERALI IMPOSTA PERSONE FISICHE IN FRANCIA**
- 3. SVILUPPO DEL QUOZIENTE FAMILIARE ALLA FRANCESE**
- 4. VERIFICA DEL PLAFOND IN FRANCIA**
- 5. IPOTESI QUOZIENTE FAMILIARE IN ITALIA**
- 6. CONCLUSIONI**

1. PREMESSA

Si è insediato il nuovo Governo Meloni scaturito dalle elezioni del 25 settembre che succede al precedente Governo Draghi.

Una delle misure più urgenti per il paese, dibattuta praticamente da sempre, è la riforma fiscale. Il Governo Draghi era arrivato a far approvare alla Camera la delega fiscale con le previste innovazioni da mettere in atto, ma l'iter parlamentare del provvedimento non si è concluso e, quindi, si riparte da capo.

Nelle prime dichiarazioni fatte dal nuovo Presidente del Consiglio dei Ministri, in sede di presentazione del nuovo esecutivo alle Camere, è stato rispolverato **“il quoziente familiare”** (se ne era parlato un paio di anni fa perorato dal Movimento 5 stelle, come alternativa all'altra novità del sistema tedesco perorato dal PD) come uno dei mezzi per migliorare il meccanismo dell'imposizione fiscale per le persone fisiche e, come esempio, si è citato **“il quoziente familiare alla francese”**, in quanto la Francia è il paese europeo più importante che già lo ha adottato. Questo sistema è diffuso, oltre che in Francia, soprattutto nei paesi nordici europei.

Oltre che per migliorare il peso fiscale, questa misura è vista, da chi la propone, anche come un incentivo alla natalità, in modo da combattere la “glaciazione demografica” in atto da anni nel nostro paese.

Per quanto ci riguarda, in questo contesto il nostro scopo è cercare di comprendere i principi fondamentali del meccanismo complesso di questa misura e commentarne gli effetti.

Nel nostro studio sulla comprensione del meccanismo del quoziente familiare adottato in Francia ci siamo avvalsi, tra le altre fonti, del sito <https://www.service-public.fr/> della Repubblica Francese (in sostanza informazioni fornite sull'argomento dal Ministero responsabile delle Finanze).

2. PRINCIPI GENERALI IMPOSTA SUL REDDITO PERSONE FISICHE IN FRANCIA

Facendo una premessa delle caratteristiche del sistema fiscale francese va detto che la **tassazione delle persone fisiche** non avviene, come in Italia, a livello individuale. In Francia le imposte sul reddito si basano sul “*foyer*”, ovvero il **nucleo familiare**. Tale entità familiare può risultare composta da una persona sola (*non coniugata, vedova, divorziata o separata*), da una coppia coniugata, da due persone legate da un’unione di fatto regolata da un P.A.C.S. (*Pacte Civil de Solidarité, patto civile di solidarietà. Si tratta di un contratto tra due persone maggiorenni dello stesso sesso o di sesso diverso, che vogliono organizzare la loro vita insieme ai sensi dell’articolo 515 del codice civile francese*) e dalle persone che sono a loro carico.

Pertanto, il contribuente ai fini dell’imposta sul reddito non è il singolo individuo ma il “**nucleo fiscale**” e la base imponibile è costituita dalla somma dei redditi percepiti nell’anno dalle persone considerate facenti parte del nucleo fiscale.

La Francia ha, quindi, un modello di imposizione fiscale sui redditi che tiene conto dei carichi familiari: viene applicato il così detto “**quoziente familiare**” che consente di calcolare l’imposta sul reddito (*la nostra Irpef*) in funzione delle persone fiscalmente a carico. Tale metodo, per una certa corrente di pensiero, ha potuto consentire al paese transalpino un nuovo aumento demografico.

Da un punto di vista operativo, in maniera molto semplificata, la regola principale è che le entrate dei componenti di una famiglia in Francia devono essere sommate e poi divise per il “**quoziente familiare**” della famiglia stessa. Il nucleo familiare avrà un certo numero di “**parti**” a seconda della sua composizione e la somma delle parti costituisce, appunto, il “quoziente familiare” riportato in **Tabella 1**:

Tabella 1

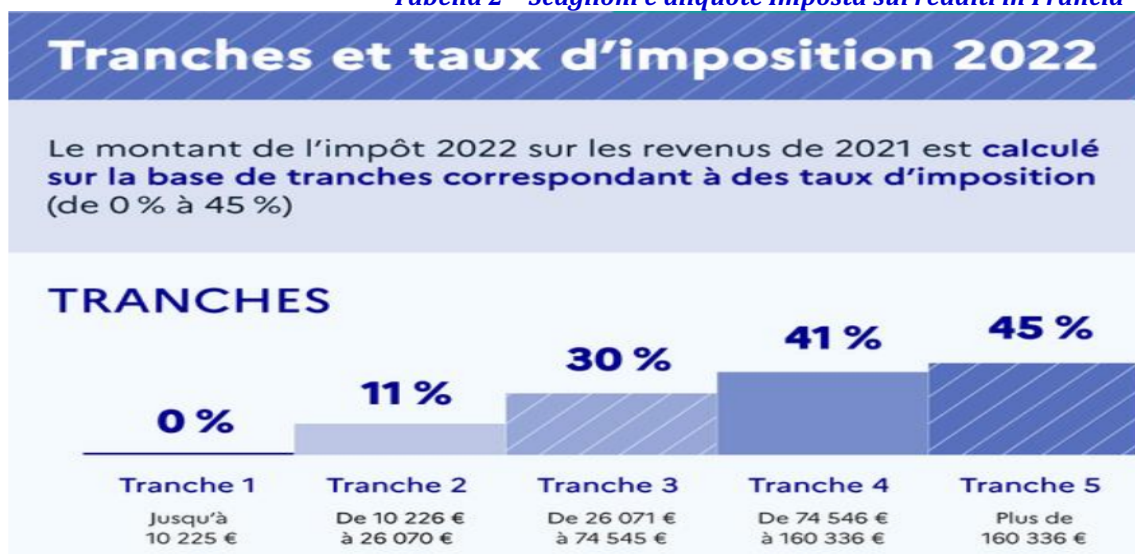
QUOZIENTE FAMILIARE IN FRANCIA	
Es. (celibe) 1 parte	Quoziente = 1
Es. (celibe + 1 figlio) 1,5 parti	Quoziente = 1,5
Es. (coniugi senza figli) 2 parti	Quoziente = 2
Es. (coniugi + 1 figlio) 2,5 parti	Quoziente = 2,5
Es. (coniugi + 2 figli) 3 parti	Quoziente = 3
Es. (divorziato + 3 figli) 3,5 parti	Quoziente = 3,5
Es. (coniugi + 3 figli) 4 parti	Quoziente = 4
Es. (coniugi + 4 figli) 5 parti	Quoziente = 5
Es. (divorziato + 5 figli) 5,5 parti	Quoziente = 5,5

Per la determinazione delle parti spettanti al nucleo familiare la regola generale è: **un adulto=1 e un figlio a carico=1/2**. Sono previste, inoltre, maggiorazioni per la “condizione” di **genitore singolo** che ha in affidamento i figli e, in questo caso, sono previste anche ulteriori maggiorazioni a seconda di quanti figli sono a carico del genitore singolo.

Il meccanismo impositivo prevede, quindi, la tassazione non del reddito totale percepito dal nucleo, ma del reddito disponibile per ogni componente la famiglia. Il vantaggio è che alla porzione di reddito scaturita dal totale diviso il quoziente familiare si applicherà la griglia impositiva in relazione a tale importo e, quindi, l’imposta finale in questione sarà, evidentemente, più bassa di quella che sarebbe applicabile al reddito complessivo del nucleo. L’imposta calcolata sulla porzione di reddito verrà, a questo punto, moltiplicata per il quoziente familiare e l’importo risultante sarà **l’imposta totale di riferimento** a carico del nucleo.

Dopo i principi generali, verifichiamo se quello francese è un **sistema impositivo a scaglioni e aliquote progressive** come in Italia. **La risposta è positiva** e, nel 2022, la griglia (fonte Service Public) è quella illustrata in **Tabella 2**:

Tabella 2 – Scaglioni e aliquote Imposta sui redditi in Francia



Colpisce all'attenzione che in Francia, per i **redditi fino a 10.225**, euro vige una reale **"no tax area"** che fino a tale limite non prevede alcuna imposta sul reddito.

3. SVILUPPO DEL QUOZIENTE FAMILIARE ALLA FRANCESE

Dopo aver descritto in via generale le caratteristiche del sistema impositivo francese sulle persone fisiche, proviamo a vedere come funziona in pratica.

Va premesso che anche nel sistema fiscale francese ci sono "regole" mirate per detrazioni dall'imposta e/o deduzioni dall'imponibile che però non rilevano sul "come" calcolare l'imposta, ma solo sul "quantum" finale dovuto dal contribuente.

Fatta questa doverosa premessa, cercheremo di descrivere in maniera più semplice possibile lo sviluppo pratico di come funziona il "quoziente familiare alla francese".

Per quanto illustreremo di seguito abbiamo tenuto conto come traccia di quanto illustrato nel sito www.service-public.fr e gli esempi reddituali esposti in tabella sono speculari a quelli contenuti nel sito stesso.

In **Tabella 3** abbiamo sviluppato in pratica come funziona il quoziente familiare francese fino all'**imposta di riferimento** che determinerà, in alcuni casi con un aggiustamento derivato dalla verifica del "plafond", l'imposta finale da pagare.

Tabella 3

SISTEMA IMPOSITIVO IN FRANCIA CON QUOZIENTE FAMILIARE							
Numero componenti nucleo familiare	Tipologia nucleo familiare	Numero Figli	QUOZIENTE FAMILIARE	TOTALE REDDITO DEL nucleo familiare	REDDITO IMPONIBILE DA QUOZIENTE	IMPOSTA REDDITO DA QUOZIENTE	IMPOSTA DI RIFERIMENTO del nucleo familiare
A	B	C	D	E	F=E : D	G	H1=GxD
1	Single	0	1	30.000,00	30.000,00	2.921,95	2.921,95
2	Coniugi	0	2	60.000,00	30.000,00	2.921,95	5.843,90
3	Coniugi + figlio	1	2,5	60.000,00	24.000,00	1.515,25	3.788,13
3	1 Genitore + figli	2	2,5	30.000,00	12.000,00	195,25	488,13
4	Coniugi + figli	2	3	60.000,00	20.000,00	1.075,25	3.225,75

La colonna **E** della tabella 3 espone il reddito totale del nucleo familiare che seguendo il criterio del quoziente familiare diventa imponibile per l'importo di colonna **F**. In colonna **H**

l'imposta di colonna **G** sul reddito imponibile va nuovamente rapportata al quoziente di colonna **D**. Ad esempio, due coniugi con 2 figli hanno un reddito totale esposto in colonna **E** di 60.000 euro, ma l'imposizione sarà solo sul reddito disponibile in relazione al quoziente del nucleo indicato in colonna **D** che in questo caso è "3". Pertanto, $60.000/3=20.000$ che è l'importo che determina l'imposta unitaria di colonna **G** da moltiplicare poi per le 3 quote del quoziente familiare indicate a colonna **D** al fine di determinare in colonna **H1** l'importo dell'imposta complessiva di riferimento.

4. VERIFICA DEL PLAFOND IN FRANCIA

Ancorché non rilevante per il nostro discorso in generale, va detto che individuata l'imposta di riferimento al fine di definire l'imposta dovuta, in Francia si effettua la verifica del "**plafond**" ovvero il "**tetto**" da applicare agli effetti del quoziente familiare che limita la riduzione dell'imposta in presenza di figli. Tale *plafond* è fissato in via generale a 1.592 euro per ogni $\frac{1}{2}$ quota (*cioè ogni figlio*) in più di quoziente oltre le due dei genitori. In sostanza vanno elaborate due liquidazioni dell'imposta: **la prima liquidazione** determina l'imposta totale di riferimento secondo il quoziente familiare; **la seconda liquidazione**, escludendo le quote aggiuntive, determina l'imposta sul reddito del percipiente singolo con **quoziente 1** (*celibe, divorziato, separato, vedovo...*) o sul reddito dei coniugi con **quoziente 2** (*come i coniugi sono anche i PACS*).

Solo se la prima liquidazione è inferiore alla seconda si applica il "plafond" che prevede l'imposta definitiva come uguale alla **seconda liquidazione meno 1.592** euro per ogni $\frac{1}{2}$ quota di quoziente familiare oltre 1 per il contribuente singolo e 2 per coniugi e PACS.

5. IPOTESI QUOZIENTE FAMILIARE IN ITALIA

Dopo aver descritto lo sviluppo del quoziente familiare in Francia, per puro esercizio della nostra curiosità, vediamo cosa succederebbe in Italia applicando il medesimo quoziente.

Va doverosamente osservato che - se il "*quoziente familiare*" in Francia è stato introdotto per *diminuire il peso fiscale dell'imposta nei confronti dei nuclei familiari con figli* - in Italia, come sostegno alle famiglie, non va dimenticato che, a partire dal 2022, per i figli a carico dei genitori è stato istituito l'"*Assegno Unico Universale ai Figli*" che garantisce almeno 600 euro anno a figlio a prescindere dal reddito. In presenza di redditi ISEE inferiori a quello massimo di 40.000 euro, l'assegno può anche superare i 2.000 euro l'anno a figlio.

Tornando alla nostra ipotesi, abbiamo simulato l'applicazione del quoziente familiare in Italia, con gli stessi nuclei familiari e importi di Tabella 3 utilizzati per il sistema francese. Il risultato è stato quello indicato in **Tabella 4**:

Tabella 4

IPOTESI SISTEMA IMPOSITIVO IN ITALIA CON QUOZIENTE FAMILIARE ALLA FRANCESE							
Numero componenti nucleo familiare	Tipologia nucleo familiare	Numero Figli	QUOZIENTE FAMILIARE	TOTALE REDDITO DEL nucleo familiare	REDDITO IMPONIBILE DA QUOZIENTE	IMPOSTA REDDITO DA QUOZIENTE	IMPOSTA DI RIFERIMENTO del nucleo familiare
A	B	C	D	E	F=E : D	G	H2=GxD
1	Single	0	1	30.000,00	30.000,00	5.598,64	5.598,64
2	Coniugi	0	2	60.000,00	30.000,00	5.598,64	11.197,28
3	Coniugi + figlio	1	2,5	60.000,00	24.000,00	3.423,85	8.559,63
3	1 Genitore + figli	2	2,5	30.000,00	12.000,00	880,00	2.200,00
4	Coniugi + figli	2	3	60.000,00	20.000,00	2.057,69	6.173,07

Se mettiamo a raffronto i risultati che si evidenziano in Tabella 3 e tabella 4 si possono evidenziare le imposte di riferimento in Francia e in Italia applicando il metodo del quoziente familiare e, per curiosità, quanto pesano in percentuale nei due paesi le stesse imposte sul reddito relativo. In **Tabella 5** il raffronto:

Tabella 5

APPLICAZIONE QUOZIENTE FAMILIARE - RAFFRONTO IMPOSTA SUL REDDITO IN FRANCIA E IN ITALIA							
Numero componenti nucleo familiare	Tipologia nucleo familiare	Numero Figli	TOTALE REDDITO DEL nucleo familiare	IMPOSTA DI RIFERIMENTO IN FRANCIA	Francia - % Imposta su Reddito Familiare	IMPOSTA DI RIFERIMENTO IN ITALIA	Italia - % Imposta su Reddito Familiare
A	B	C	D	H1	E	H2	F
1	Single	0	30.000,00	2.921,95	9,74	5.598,64	18,66
2	Coniugi	0	60.000,00	5.843,90	9,74	11.197,27	18,66
3	Coniugi + figlio	1	60.000,00	3.788,13	6,31	8.559,62	14,27
3	1 Genitore + figli	2	30.000,00	488,13	1,63	2.200,00	7,33
4	Coniugi + figli	2	60.000,00	3.225,75	5,38	6.173,07	10,29

È evidente che in Francia l'applicazione del quoziente familiare è più conveniente dello stesso sistema applicato in Italia. La percentuale di imposta sui redditi utilizzati come esempio in Tabella 5, in Francia è circa la metà dell'imposta sugli stessi redditi in Italia. **La motivazione di questo divario** è riconducibile unicamente alla composizione della griglia degli scaglioni di reddito e delle relative aliquote nei due paesi. In **Tabella 6** ecco le relative griglie impositive sui redditi del 2022:

Tabella 6

ITALIA - SCAGLIONI DI REDDITO E ALIQUOTE		
REDDITO (per scaglioni in euro)	ALIQUOTA (per scaglioni in %)	IMPOSTA DOVUTA
fino a 15.000	23	3.450
oltre 15.000 fino a 28.000	25	3.450 più il 25% dell'importo eccedente 15.000
oltre 28.000 fino a 50.000	35	6.700 più il 35% dell'importo eccedente 28.000
oltre 50.000	43	14.400 più il 43% dell'importo eccedente 50.000

FRANCIA - SCAGLIONI DI REDDITO E ALIQUOTE		
REDDITO (per scaglioni in euro)	ALIQUOTA (per scaglioni in %)	IMPOSTA DOVUTA
fino a 10.225	0	0,00
oltre 10.225 fino a 26.070	11	0,00 più il 11% dell'importo eccedente 10.225
oltre 26.070 fino a 74.545	30	1.743 più il 30% dell'importo eccedente 26.070
oltre 74.545 fino a 160.336	41	14.542 più il 41% dell'importo eccedente 74.545
oltre 160.336	45	35.174 più il 45% dell'importo eccedente 160.336

Sia in Italia sia in Francia lo "schema" fiscale è identico: l'imposta da calcolare è progressiva a scaglioni di reddito e di aliquote. L'uguaglianza finisce qui, perché poi nella composizione delle due griglie ci sono solo differenze sostanziali.

Inoltre, **in Italia**, come abbiamo detto, i redditi vengono imposti per "singolo percipiente" con un sistema di detrazioni decrescenti dall'imposta per i redditi max fino a 50.000 euro. Tale sistema è parte integrante per la determinazione dell'imposta e genera per i redditi da lavoro dipendente una sorta di "no tax area" a 8.170 euro e per i redditi da pensione a 8.500 euro.

Di contro, **in Francia** i redditi vengono imposti per "quoziente familiare" e la "no tax area" è fissata *per default* a 10.225 euro con contestuale assenza di imposta fino a tale limite.

A questo punto, applicando in pratica le due griglie, appare evidente lo sviluppo più favorevole di quella francese, sia per gli scaglioni e sia per le aliquote, che determina una minore imposta rispetto alla griglia applicata in Italia. Tale situazione è stata sperimentata considerando per ambedue i paesi il singolo percipiente (*in Italia il lavoratore dipendente*), lo stesso reddito e l'assenza di figli a carico. Il risultato è declinato in **Tabella 7**:

Tabella 7

RAFFRONTO IMPOSTA SUL REDDITO IN ITALIA E IN FRANCIA			
REDDITO IMPONIBILE CONTRIBUENTE SINGOLO	IMPOSTA SUL REDDITO ITALIA	IMPOSTA SUL REDDITO FRANCIA	MAGGIORE IMPOSTA PER ANNO IN ITALIA
A	D	E	F
8.170,00	0,00	0,00	0,00
10.000,00	420,00	0,00	420,00
10.225,00	472,00	0,00	472,00
15.000,00	1.570,00	525,00	1.045,00
20.000,00	2.058,00	1.075,00	983,00
26.070,00	4.273,00	1.743,00	2.530,00
30.000,00	5.598,00	2.922,00	2.676,00
35.000,00	7.783,00	4.422,00	3.361,00
40.000,00	10.032,00	5.922,00	4.110,00
50.000,00	14.400,00	8.922,00	5.478,00
60.000,00	18.700,00	11.922,00	6.778,00
74.545,00	24.954,00	16.285,00	8.669,00
100.000,00	35.900,00	26.722,00	9.178,00
160.336,00	61.845,00	51.460,00	10.385,00

La convenienza della griglia impositiva francese rispetto a quella italiana si manifesta in tutti i redditi imponibili e con differenze significative negli importi. Inoltre, oltre al caso generale del reddito riferito al singolo percipiente, l'effetto "tecnico" del quoziente familiare in Francia, in caso di presenza di figli a carico, diminuisce ulteriormente l'imposta almeno di altri 1.592 euro per figlio a carico (*regola del plafond*).

6. CONCLUSIONI

Come scritto nelle premesse di queste riflessioni, il nuovo Governo ha immaginato l'introduzione nel sistema impositivo del nostro paese del quoziente familiare alla francese.

In via generale come contribuenti ce lo auguriamo, soprattutto se per avvicinare i risultati ai benefici di quello transalpino, si provvederà anche a dare una "ritoccata" al ribasso a scaglioni e aliquote fiscali per dipendenti e pensionati. Va detto che, in assenza di modifiche a scaglioni e aliquote, ad esempio, i nuclei familiari in Italia formati da un solo componente, anche con l'introduzione del quoziente familiare alla francese, non avrebbero alcun beneficio. Mentre, a partire dai coniugi o PACS, anche senza figli a carico, ci sarebbe un sostanziale miglioramento del peso impositivo.

Ovviamente il nostro discorso è in via generale, senza sapere se l'eventuale introduzione del "quoziente familiare" avverrà per tutti i contribuenti persone fisiche (*dipendenti e pensionati*), se comporterà, negli intendimenti del legislatore, magari modifiche correttive al ribasso che potrebbero riguardare, ad esempio, il regime delle detrazioni o delle deduzioni o dell'Assegno Unico Universale ai Figli.

La perplessità maggiore che, comunque, nasce da questa ipotesi di riforma è: **come può permettersi l'Italia di sostenerla finanziariamente?** I vantaggi sarebbero innegabili, ma calerebbero considerevolmente le entrate per l'Erario (*qualche decina di miliardi di euro*) e, di questi tempi, non è pensabile un ulteriore aggravio del debito pubblico. E allora come fare?

Dando per scontato che, oltre a non fare altro debito pubblico, non possono essere sottratte risorse finanziarie al costo per il mantenimento dello "stato sociale", rimarrebbe solo una strada: una seria lotta all'evasione fiscale. Per la cronaca, da uno studio statistico di fonte europea, nel 2019 in Italia si evadeva per circa 190 miliardi di euro l'anno (*3.156 euro pro-capite*), in Francia "solo" per 118 miliardi (*1.739 euro pro-capite*) e, quindi, la Francia avendo oltre 70 miliardi in più di entrate erariali, può permettersi di sostenere il quoziente familiare....

Va bene il concetto che il nuovo Governo vuole proporre un metodo innovativo come miglioramento del sistema impositivo fiscale per le persone fisiche, "viste" come nucleo familiare, che favorirebbe in particolare le famiglie con figli dando magari un nuovo impulso alle nascite.

Però per non far essere la proposta solo uno "spot politico pubblicitario", prima andrebbero migliorati di molto i mezzi per la lotta all'evasione fiscale e così magari si recupererebbero le risorse finanziarie necessarie all'introduzione, in positivo per i contribuenti, del quoziente familiare... o no?

Giuseppe Gasparini

Novembre 2022